



# COMUNE DI PISTOIA

## ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione N. 42

Seduta del 23/04/2015

Oggetto: SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DEI PAGAMENTI IN MISURA RIDOTTA AI SENSI DELLA L. 125/2008.-

L'anno il giorno **ventitre** del mese di **Aprile** alle ore **12:45** nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si e' riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti i Signori :

Qualifica	Componente	Presente
Sindaco	BERTINELLI SAMUELE	S
Vice Sindaco	BELLITI DANIELA	S
Assessore	TUCI MARIO	S
Assessore	BECHERI ELENA	S
Assessore	NUTI TINA	S

Totale: Presenti n. 5

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario Generale del Comune, Dr. **PANCARI RAFFAELE**

Il Presidente **BERTINELLI SAMUELE** da' atto che il numero dei presenti e' quello richiesto dalla legge per poter validamente deliberare.



## COMUNE DI PISTOIA

### LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore Mario Tuci in merito all'argomento in oggetto;

“Premesso che l'art. 7 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) stabilisce che il Comune e la Provincia, nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto, adottano regolamenti nelle materie di propria competenza;

Richiamata la deliberazione C.C. n. 95 del 17 aprile 2003 con cui è stato approvato il Regolamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti, e la successiva deliberazione C.C. n. 125 del 04.11.2013, con cui è stata approvata la modifica del Titolo I - Capo III del suddetto Regolamento;

Dato atto che:

- l'art. 178 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. sancisce il principio secondo il quale "La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga";
- l'Amministrazione comunale, sin dal suo insediamento, ha attivato interventi - anche attraverso la realizzazione di strutture sperimentali in corso di realizzazione - volti all'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti; ha favorito positive prassi di riuso, anche tramite campagne informative progettate in collaborazione con le scuole; ha inoltre voluto garantire la massima qualità del decoro cittadino, attraverso un'organica progettazione dell'arredo urbano;
- l'Amministrazione ha promosso e promuove iniziative volte ad incentivare la diffusione di una cittadinanza attiva che sappia farsi carico della cura della città, che costituisce - come recita il programma di mandato - il nostro "primo bene comune";
- che coerentemente con gli indirizzi sopra richiamati, al fine di maggiormente responsabilizzare i cittadini verso comportamenti corretti sotto il profilo ambientale e dissuadere il più possibile dall'effettuazione di abbandoni di rifiuti e, più in generale, di gesti lesivi del decoro urbano e dell'ambiente, l'amministrazione ha ritenuto necessario prendere in considerazione la possibilità di incrementare gli importi delle sanzioni previste dal sopracitato regolamento per le violazioni inerenti ai suddetti aspetti;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 11.04.2014, con cui è stata ampliata la videosorveglianza per i servizi di controllo finalizzati all'accertamento delle violazioni in materia di degrado ambientale e sicurezza urbana;



## COMUNE DI PISTOIA

Richiamate le Ordinanze Dirigenziali n. 216 del 19.03.2010, n. 874 del 13.10.2011 e n. 4 del 04.01.2013 (servizio raccolta differenziata porta a porta) con le quali si disponeva, a tutte le utenze domestiche e non, ubicate nelle strade del centro storico e vie afferenti e nella zona industriale di Sant'Agostino (elencate nello schema allegato alle stesse) il rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti urbani e assimilati per tipologia, giorni ed orario al fine della raccolta differenziata porta a porta, prevedendo, in caso di violazione, l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 66 del Regolamento del Servizio di Gestione dei rifiuti (mancata differenziazione dei rifiuti);

Richiamato l'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone che le sanzioni amministrative pecuniarie dei Regolamenti comunali e provinciali debbano essere comprese tra un minimo di euro 25,00 ed un massimo di euro 500,00;

Considerato l'art. 16, c. 1, L. 689/1981 che prevede: "E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale, oltre alle spese per il procedimento, entro il termine di 60 giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione;

Visto che il D.L. n. 92/2008, convertito nella L. 125/2008, del 24.07.2008 all'art. 6 bis, ha sostituito il c. 2 dell'art. 16 della L. 689/1981, così recitando: "per le violazioni ai regolamenti ed alle ordinanze comunali e provinciali, la Giunta comunale e provinciale, all'interno del limite minimo e massimo della sanzione prevista, può stabilire un diverso importo del pagamento in misura ridotta, in deroga alle disposizioni del primo comma del medesimo art. 16";

Constatata pertanto, per le motivazioni sopra riportate, la necessità di aumentare l'importo del pagamento in misura ridotta delle sanzioni, per alcune delle tipologie di violazione delle norme contenute nel sopraelencato regolamento comunale, così che esso risulti maggiormente proporzionato rispetto alla gravità dell'infrazione, costituisca un efficace deterrente nei confronti di comportamenti scorretti in materia di gestione dei rifiuti (abbandono, errati conferimenti al servizio di raccolta, mancata differenziazione, ecc.) e, più in generale, di gesti e comportamenti irrispettosi del decoro urbano, degli spazi pubblici e dell'ambiente, e possa altresì maggiormente bilanciare i maggiori costi del servizio di gestione dei rifiuti conseguenti a tali comportamenti;

Ritenuto congruo l'aumento di detto pagamento in misura ridotta, per le casistiche elencate nell'allegato alla presente deliberazione, fino agli importi indicati nello stesso allegato, sulla base del criterio esplicitato al punto precedente;

Vista la L. 689/81 e ss.mm."".

Visto il parere di regolarità tecnica, rilasciato ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Servizio



## COMUNE DI PISTOLA

Governo del Territorio e Edilizia Privata, Arch. Elisa Spilotros, contenente anche l'attestazione che al presente provvedimento non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi anche potenziali, ai sensi di quanto stabilito dal Piano triennale di prevenzione alla corruzione 2014/2016 contenente il Piano per la trasparenza (Parte Prima - 2 Gestione dei rischi, 2.2 Procedure), approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 173 del 21.11.2014, allegato all'originale della presente deliberazione;

Visto il parere di regolarità contabile, rilasciato ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario e Patrimonio, allegato all'originale della presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto di dover provvedere in ordine a tutto quanto sopra;

Preso atto della proposta formulata dal Dirigente competente;

Ad unanimità di voti dei presenti e partecipanti alla votazione;

### DELIBERA

1) di stabilire, per le motivazioni riportate in narrativa, l'importo del pagamento della sanzione amministrativa in misura ridotta, per ciascuna delle tipologie di infrazione alle disposizioni del Regolamento del servizio di gestione dei rifiuti indicate nell'allegato "A" alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, pari alle cifre riportate nel suddetto allegato;

2) di dare atto che le entrate saranno accertate ed incassate al Capitolo 30177 del Bilancio per gli esercizi 2015 e seguenti

3) di trasmettere copia della presente deliberazione ai responsabili preposti alle seguenti strutture per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione:

- Arch. Elisa Spilotros - Dirigente Servizio Governo del Territorio e Edilizia Privata
- Dr.ssa Annalisa Giunti - Dirigente Servizio Polizia Municipale
- Dr. Franco Ancillotti - Dirigente Servizio Finanziario e Patrimonio

4) di comunicare la presente deliberazione ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.lgvo 18 Agosto 2000, n. 267.

Successivamente

La Giunta Comunale

Attesa l'urgenza di provvedere in merito al fine di procedere con tempestività agli adempimenti connessi con il presente atto;

Visto l'art. 134, 4 comma del D.lgvo 18 Agosto 2000, n. 267;



## COMUNE DI PISTOIA

Ad unanimità di voti dei presenti e partecipanti alla votazione;

D I C H I A R A

La presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (approvato con Deliberazione C.C. N. 95 del 17 aprile 2003 e modificato con Deliberazione C.C. N. 125 del 04/11/2013) –art. 66:**

VIOLAZIONE	CASISTICA	SANZIONE prevista dal Regolamento (euro)		SANZIONE misura ridotta (EURO)
		Minima	Massima	
Scarico ed abbandono di rifiuti su aree e spazi pubblici o soggetti ad uso pubblico, comprese le rive dei corsi d'acqua e canali	Rifiuti urbani non pericolosi e non ingombranti	25	150	140,00
	Rifiuti urbani pericolosi e ingombranti	100	600	400,00
Deposito dei rifiuti all'esterno dei contenitori predisposti dall'ente gestore		25	250	200,00
Conferimento nei contenitori predisposti dall'entegestore di rifiuti impropri o non adeguatamente confezionati	Rifiuti urbani	25	150	140,00
	Rifiuti urbaniingombranti	25	200	160,00
	Rifiuti speciali non pericolosi	50	500	300,00
	Rifiuti speciali pericolosi	100	500	400,00
Contravvenzioni agli obblighi imposti ai gestori di pubblici esercizi in aree pubbliche		50	300	200,00
Contravvenzioni agli obblighi imposti ai concessionari ed agli occupanti di posti di vendita nei mercati		50	300	200,00
Contravvenzione agli obblighi imposti ai gestori di esercizi stagionali, piscine e campeggi		50	300	200,00
Mancato rispetto di avvalersi delle procedure di raccolta differenziata (anche obblighi di cui alle ordinanze dirigenziali n. 216 del 19/3/2010, n. 874 del 13/10/2011, e n. 4 del 04/01/2013 per raccolta porta	Da parte di utenti domestici	25	150	140,00
	Da parte di esercizi o aziende	100	400	300,00

a porta				
Conferimento non autorizzato di rifiuti di imballaggi al servizio pubblico		100	400	300,00
Contravvenzione all'obbligo di pulizia delle aree interessate e immediatamente limitrofe a cantieri quotidianamente e alla cessazione delle attività		50	200	160,00
Divieto di abbandono dei rifiuti derivanti da demolizione e scavi in qualsiasi area del territorio comunale		100	500	400,00